

# GIOCHI DI SOCIETÀ

## Vip e gossip nei romanzi Indovina chi c'è dentro

*Divi, starlette, politici, giornalisti, editori, scrittori diventano personaggi  
Col loro nome o sotto pseudonimo: l'importante è che siano riconoscibili*

\*\*\* **ALESSANDRO GNOCCHI**

■ ■ ■ ■ Chi saranno, se esistono, quei due giornalisti del Manifesto fatti a brandelli da Walter Siti nel suo ultimo romanzo "Il contagio" (Mondadori)? Di loro sappiamo che maneggiano con progetti urbanistici per poter costruire in libertà in un Parco archeologico dove ogni ciottolo è sottoposto a tutela dai Beni Culturali. Irregolarità a parte, i due squallidoni si esercitano, scrive Siti, «nel belcanto dei ceti alti, nell'arte acrobatica del cazzeggio» pseudo-colto e ancor di più pseudo-democratico e di sinistra.

E, nello stesso libro, chi è il politico rampante di Alleanza Nazionale, amico del neosindaco Gianni Alemanno, che batte le borgate romane in cerca di voti?

### C'è un tronista di troppo

Chi è poi il famoso produttore tivù omosex che si porta da Roma a Milano a Milano un magnifico culturista sul viale del tramonto fisico, facendogli intravedere la possibilità di qualche comparsata in video? E l'ex concorrente di un programma di Maria De Filippi ora felicemente accasata con un "tronista"?

Questa volta Siti è andato cauto. Nel precedente "Troppi paradisi" (Einaudi), le vicende del mondo televisivo erano spiattellate senza tanti complimenti: nomi, cognomi, imprese, misfatti, avventure. C'era soltanto qual-

che accorgimento per evitare il peggio (leggi: querela), cioè tre asterischi per celare l'identità dei personaggi. Uno si sarebbe aspettato che la stampa si scatenasse e che i giornalisti si trasformassero in facili indovini. Invece, tolta qualche eccezione, ci fu un bel silenzio generale. Come mai? Forse non tutto era frutto d'invenzione...

Per quanto riguarda i nomi espressamente citati, un elenco sommario includeva: Fabio Mussi, Nanni Moretti, Sepúlveda, Lorella Cuccarini, Roberta Capua, Alda D'Eusania, Antonio Ricci, Aldo Busi, Renata Colorni, Alberto Arbasino e mi fermo qui. Ma sotto gli asterischi c'era qualche pezzo da novanta della Rai.

Ma poi sarà tutto vero? O soltanto verosimile? Siti se la sbriga così: «Qualunque eventuale coincidenza di nomi e professioni con quelli di persone davvero esistenti è da attribuirsi a un puro gioco del caso».

### Gli scherzi del caso

Questo «puro gioco del caso» sembra il vecchio "Indovina chi" che ci ha fatto compagnia da bambini. Ad esempio, chi è il protagonista del "Contagio"? Primo indizio: è paffuto. Secondo: ha i baffi. Terzo: ha gli occhiali. Quarto: è un professore. Lo so: è Walter (Siti).

Il «puro gioco del caso» sembra invadere moltissimi

romanzi pubblicati di recente, o non ancora usciti, come il colossale (in tutti i sensi) "Contronatura" di Massimiliano Parente (Bompiani, in libreria il 7 maggio). Il quale precisa: «nessun nome utilizzato, né di persone note o ignote né dello stesso narratore, è da attribuirsi a persone specifiche, neppure quando coincide con esseri umani viventi, per pura casualità e causalità contemporanei all'opera e allo scrittore». Ancora la «pura casualità». Chi è la diva televisiva nascosta dallo pseudonimo Naike Porcella? E l'altra starlette chiamata Scarlett? E la fan, ossessionata e persecutrice, Madame Medusa?

In realtà spesso basta poco per capire chi sono i personaggi che si muovono sotto copertura. Giornalisti ambiziosi, editori scassati, scrittori e artisti da cocktail romano

in terrazza. Ce n'è per tutti, anche in positivo, perché Massimiliano Parente non è uomo del risentimento come qualcuno insinua (indovinate chi: è un autore bello, bravo, famoso e pubblica per il suo stesso editore). Ce n'è per Davide Brullo, poeta. Ce n'è per Antonio Moresco, scrittore.

### Tutti a scuola di scrittura

Paolo Colagrande ha un romanzo in uscita per **Alet**, intitolato "Kammerspiel". Il «puro gioco del caso» lo conduce sulle orme della Scuola

Holden di Alessandro Baricco. La fucina di talenti, a quanto pare, non ne esce benissimo. Ma nel corso del libro ci si imbatte anche nella cantante Mina Mazzini, in Moni Ovadia, Dario Voltolini e altri noti. Del resto nel precedente "Fideg" **Alet** Colagrande prendeva per i fondelli prestigiosi docenti di scrittura creativa come Sandro "Caos calmo" Veronesi. (Il quale - spiega Colagrande - avrebbe una marcata preferenza per la parola "cazzo" come «metafora morta: cazzi vostri, il sur-realismo e gli altri cazzi, i cazzi dei personaggi, il cazzo quello è l'Adelchi! In nessun caso Veronesi, quando dice cazzo, si riferisce al pene»).

Poi Colagrande si divertiva a fare le pulci al mostro sacro Umberto Eco. Il semiologo bolognese non è un essere umano, è un avverbio: «Uno di quelli che prolungano e slanciano la frase e danno autorità al discorso. Te guardi Umberto Eco e pensi: au-

dacemente, perspicacemente, sagacemente, oziosamente, intellettualmente». Se lo guardi meglio parte la seconda lista: «storicamente, post-modernamente, metafisicamente, poliziescamente, contemporaneamente». Se è messo di tre quarti, ecco sgorgare: «cosmologicamente, labirinticamente, heideggerianamente, hitchcockianamente, lector in fabulamente».

## Massimo Onofri c'è posta per te

Nel recente "Silenzi vietati" (Avagliano), Francesco Ceccamea sceglie come confessore via e-mail il critico Massimo Onofri, docente universitario e firma assai apprezzata anche dai quotidiani. Gli racconta proprio tutto, in particolare la propria vita sessuale.

Forse annichilito dalle rivelazioni, Onofri non risponde. Qua e là fanno capolino personaggi come lo scrittore

Riccioni, insegnante di scrittura creativa che ricorda, neanche a dirlo, il solito Alessandro Baricco. Compagno altri illustri critici: Alfonso Berardinelli e Arnaldo Colasanti.

## "Glamorama" italiano

Critici, sociologi e giornalisti seri si interrogano: cosa vorrà dire tutto ciò? Che nella società dello spettacolo il verosimile ha sostituito il reale? E fanno i dovuti rimandi: a Bret Easton Ellis, l'autore di "Glamorama" e del recente "Lunar Park" in cui personaggi del tutto inventati convivono con i nomi del jet set mondiale itinerante. Ma si può andare ancora più indietro, volendo fino a Dante Alighieri e ai "vip" che animano la sua Commedia.

A tutti gli altri rimane la curiosità: ma quelle natiche a pagina 465 di "Contronatura", di chi saranno? E quei due collaboratori del Manifesto: porca miseria, Siti, chi sono?

## III I LIBRI



**IL CONTAGIO**  
In libreria da qualche giorno "Il contagio" di Walter Siti (Mondadori, pp. 340, euro 18).



**CONTRONATURA**  
Esce il 7 maggio l'atteso "Contronatura" di Massimiliano Parente (Bompiani, pp. 464, euro 18).



**KAMMERSPIEL**  
Uscirà a fine maggio (presentazione nei prossimi giorni alla Fiera del libro di Torino) "Kammerspiel" di Paolo Colagrande (Alet).



**SILENZI VIETATI**  
In libreria "Silenzi vietati" di Francesco Ceccamea (Avagliano editore, pp. 220, euro 13).



## FACCE NOTE

Nel fotomontaggio, il vecchio gioco "Indovina chi" con volti di personaggi famosi entrati nei romanzi

